



Molti attivisti con spazzole e tuta erano giovani tra i venti e i trentâ??anni

Si Ã¨ svolto ieri, in sette Comuni italiani, Roma, Milano, Firenze, Venezia, Ascoli, Monza e Bollate, l'attivitÃ di alcune decine di volontari dell'Associazione nazionale antigraffiti, che si sono radunati per pulire muri, cancelli, saracinesche e cartelli stradali dalle scritte dei Writers.

Fatto curioso, molti degli attivisti con spazzole e tuta erano giovani tra i venti e i trentâ??anni.

La maggior parte di questi graffiti non sono certamente paragonabili a murales o graffiti di autore ma semplicemente opera di ragazzini in piena adolescenza smaniosi di trovare una maniera di esprimersi o di segnare il territorio.

Iniziative di questo genere sono necessarie per far capire ai ragazzi quanto inutile e troppo facile sia sporcare la cosa pubblica e le abitazioni private e quanto invece sia difficile e costoso rimuovere quelle scritte.

Spero che le Associazioni cittadine ed il comune stesso possano in futuro organizzare attivamente eventi di questo tipo perchÃ© solo con la consapevolezza e la prevenzione e non con multe e interventi tardivi si puÃ² arginare e debellare definitivamente questo problema. Se poi si riuscisse ad individuare aree dedicate ai giovani writers sarebbe molto bello per loro ed utile a tutti noi.